

COMUNICATO STAMPA

Convegno nazionale
Cento anni dal 1905
Un secolo di psicologia in Italia
Urbino, 11-12 Novembre 2005

Facendo seguito alla positiva esperienza del primo convegno nazionale dedicato alla storia della psicologia italiana tenutosi ad Urbino (ottobre 2002), dall'11 al 12 novembre si terrà presso l'Università degli Studi di Urbino “Carlo Bo” il convegno “**Cento anni dal 1905. Un secolo di psicologia in Italia**”, che intende porsi come un significativo momento di incontro e di approfondimento dei temi storiografici tra studiosi del settore, aperto agli studenti e a tutti gli interessati.

Lo scopo specifico del convegno è quello di ricordare, connettendoli al presente attraverso un secolo di storia, tre eventi di grande rilevanza nella storia della psicologia in Italia, tutti collocati nel 1905: il bando delle prime tre cattedre di discipline psicologiche, con il quale veniva sancito l'ingresso ufficiale della psicologia nell'Università italiana; il V Congresso Internazionale di Psicologia, svoltosi a Roma nell'aprile 1905, con il quale la comunità scientifica internazionale riconosceva ufficialmente l'esistenza di un ‘movimento’ psicologico italiano di livello dignitoso; la fondazione, ad opera di Giulio Cesare Ferrari, della “Rivista di Psicologia”, primo periodico scientifico del settore e per anni riferimento imprescindibile per gli studiosi.

Questi tre eventi, da considerare senz'altro fondativi della psicologia italiana, danno corpo ad una struttura congressuale suddivisa in tre sessioni principali.

Dopo una relazione di apertura dedicata alla psicologia italiana, la prima e la seconda sessione si occuperanno dei congressi internazionali di psicologia, con una prima relazione centrata sui convegni compresi tra il primo (Parigi, 1889) e il quinto (Roma, 1905). Ampio spazio sarà quindi dedicato a quest'ultimo congresso, con relazioni concernenti specificamente le sezioni in cui il congresso era articolato e il contributo degli psicologi esteri. Seguirà una relazione riguardante i congressi successivi, dal sesto (Ginevra, 1909) al nono (New Haven, 1929, il primo tenuto in terra statunitense), nonché un ulteriore contributo volto all'esame della convegnistica psicologica contemporanea.

La terza sessione del convegno sarà focalizzata sulle prime cattedre di psicologia e sarà aperta da una relazione diretta a ricostruire il percorso socio-culturale che portò, tra la fine dell'Ottocento e l'inizio del Novecento, dai primi incarichi alle prime vere e proprie cattedre. Sarà quindi accuratamente rivisitato il primo concorso a cattedre, che vide vincitori Federico Kiesow a Torino, Sante De Sanctis a Roma e Cesare Colucci a Napoli. A queste importanti figure saranno dedicate tre specifiche relazioni, dirette a presentarne il profilo accademico, sul piano scientifico e su quello didattico. Chiuderà la sessione una relazione riguardante le successive vicende storiche dell'insegnamento della psicologia in Italia.

È inoltre prevista una tavola rotonda concernente le problematiche e le prospettive attuali dell'insegnamento delle discipline psicologiche in Italia, tematica questa quanto mai attuale e

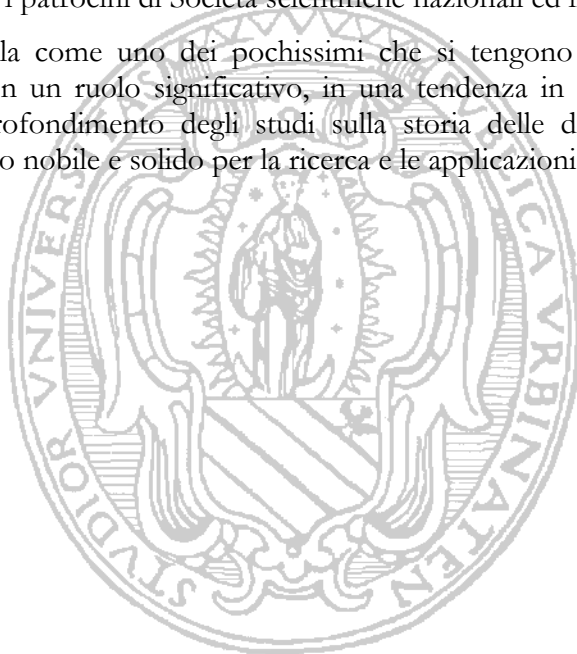
complessa. A tale simposio saranno invitati a partecipare i Presidi di alcune delle più importanti Facoltà di Psicologia italiane.

Nella quarta ed ultima sessione, dedicata alla “Rivista di Psicologia”, verranno innanzitutto riproposte, con analisi aggiornate, la figura e l’opera del fondatore, G.C. Ferrari, psichiatra e psicologo del primo Novecento. Sarà poi tratteggiata la storia della Rivista, che copre cento anni di vita e che ha accompagnato la psicologia italiana nelle sue diverse fasi, tanto in quelle di crescita che in quelle critiche. Questa sessione del Convegno si concluderà con la presentazione di alcune comunicazioni.

Saranno presenti, come relatori, i principali storici italiani della disciplina, tutti docenti universitari e studiosi di grande qualificazione, con particolare riferimento agli Atenei nei quali vennero istituite nel 1905 le prime tre cattedre.

Sono state altresì coinvolte, sia come soggetti patrocinanti sia sul piano scientifico, le Facoltà di Psicologia di questi Atenei, oltre all’Ordine Nazionale degli Psicologi, che rappresenta attualmente alcune decine di migliaia di professionisti in campo psicologico e psicoterapeutico. Sono infine stati ottenuti i patrocini di Società scientifiche nazionali ed internazionali

Il convegno si segnala come uno dei pochissimi che si tengono in Italia nel settore e si inserisce pienamente, con un ruolo significativo, in una tendenza in atto da alcuni anni, volta all’incremento e all’approfondimento degli studi sulla storia delle discipline psicologiche nel nostro Paese, fondamento nobile e solido per la ricerca e le applicazioni attuali.



mercoledì 9 novembre 2005
